

Mafia e veleni



Nuove rivelazioni del pentito Messina. Il giudice di Palmi nel mirino delle cosche. Il progetto di Cosa Nostra: staccare il Sud dal resto d'Italia per creare una «Mafiopoli»

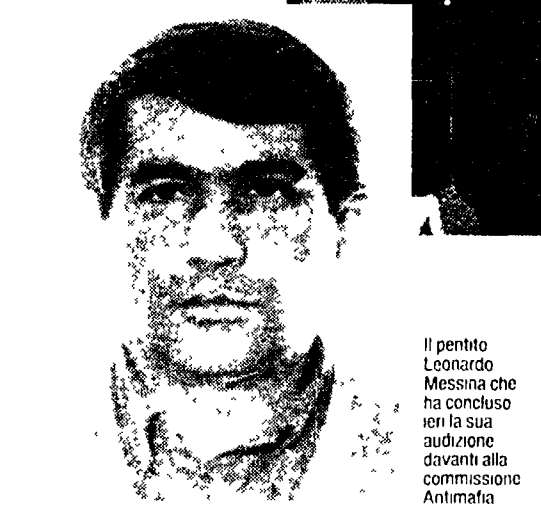
Cordova condannato a morte se nominato superprocuratore

Staccare un pezzo di Sud dall'Italia. Leonardo Messina ha raccontato la nuova strategia politica di Cosa Nostra: il separatismo. Un progetto «deciso negli Usa e sostenuto dalla massoneria».

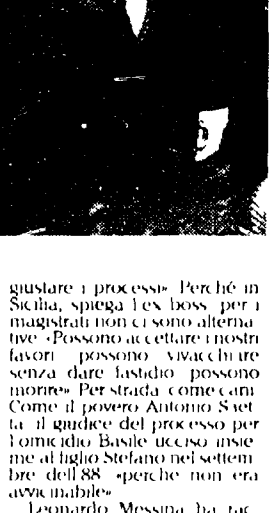
ENRICO FIERRO

ROMA. Staccare una parte di Sud dal resto d'Italia. Cosa Nostra ha una grande «Mafiopoli» indipendente con propri organi e proprio esercito proprio leggi giudici regole. No. Italia che perde pezzi e questo il nuovo grande progetto di Cosa Nostra. «Cosa Nostra», il progetto di forze politiche nazionali e internazionali.

Un progetto «concordato negli Usa» appoggiato da forze «internazionali» sostenuto da «ambienti imprenditoriali italiani». «Conosciuto nei dettagli ed approvato dai politici siciliani che sono uomini d'onore e da pezzi dello Stato».



Il pentito Leonardo Messina che ha concluso la sua audizione davanti alla commissione Antimafia.



Il procuratore della Repubblica di Palmi Agostino Cordova.

Alla Procura di Palmi tornano gli ispettori di Martelli

Palmi. 4 dicembre. Agostino Cordova, procuratore della Repubblica di Palmi, titolare assieme al sostituto i rami o Neri dell'inchiesta sulla massoneria italiana, è a Roma. Sta disperatamente tentando di procurarsi una stanza dove poter vivere da cassette di sicurezza e logge coperte. Una fatica inutile. Fino ad oggi un vero e proprio insuccesso.

Le rivelazioni di Messina confermano l'esistenza di una direzione unica Mafia, massoneria, servizi, politici. Ecco il «superpartito della tensione»

Il tentativo di fomentare il separatismo siciliano rientra in un progetto più ampio di «balcanizzazione» dell'Italia sostenuto da settori della massoneria. Cosa Nostra e l'esecutore, non il mandante. Molti superlatanti protetti dai servizi segreti, che garantiscono anche le armi.

Del resto è noto che esiste una sorta di «zona grigia» entro la quale è impossibile distinguere la mafia dalla massoneria e dal potere politico perché sono in pratica tre aspetti di un unico superpartito.



Foto Rina a Venezia. Ultima foto disponibile di i superlatanti boss dei corleonesi.

Legna Nord

Miglio: «Roma dia sovranità alla Sicilia». Il «Mattino» La Dc vuole cedere la sua quota.

Legna Nord

ROMA. L'unica ricetta per tagliare i tentacoli alla «prova» e quella di dare alla Sicilia una autonomia spirituale e politica.

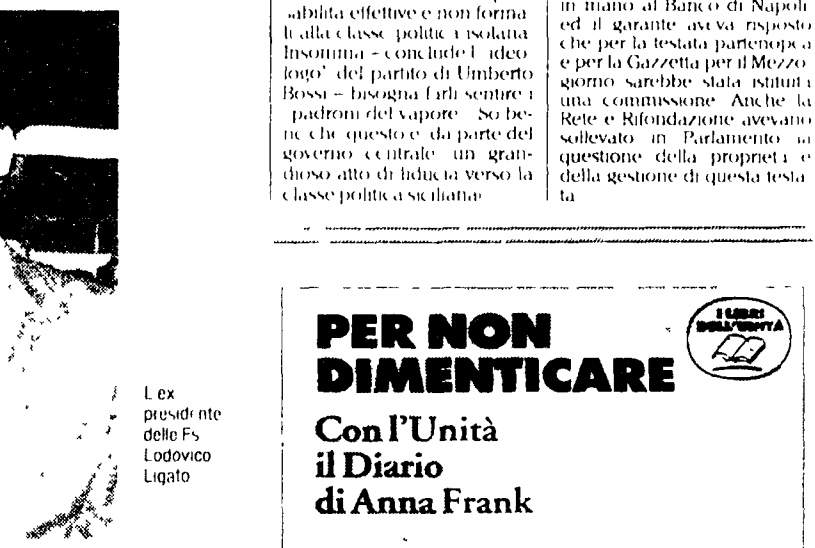
Nei mandati di cattura per la morte dell'ex presidente F's i legami massoneria-ndrangheta. I magistrati: «Ci sono anche le logge dietro l'uccisione di Lodovico Ligato»

Anche ambienti massonici hanno avuto peso e ruolo nel meccanismo che ha innescato il delitto di Lodovico Ligato. L'ex presidente delle F's assassinato - sostengono i giudici di Reggio - per ordine della cupola politico-mafiosa che gestiva affari e potere.

zione, ma della con l'istituzione ufficiale dei giudici che a pagina 46 di un mandato di cattura spiccato contro i presunti assassini di Ligato si trovano i nomi di Lodovico Ligato e di altri magistrati.



L'ex presidente delle F's Lodovico Ligato.



Antonio Scopelliti. Messina ha detto che l'ordine di uccidere il magistrato è arrivato dalla Sicilia e da stato e seguito dalla ndrangheta. E che chi sostiene che la rivelazione sarebbe una conferma del tenore a una prova che i giudici di Reggio hanno imbucato da tempo.

PER NON DIMENTICARE. Con l'Unità il Diario di Anna Frank. 2 VOLUMI. MERCOLEDÌ 9 E GIOVEDÌ 10 DICEMBRE. L'Unità + libro. Lire 2.000.